

12 gennaio 2024

Numero 1 - 2024



## 2024: Il Belgio guida il primo semestre UE, l'Italia il G7

Dal 1° gennaio il Belgio ha raccolto dalla Spagna il testimone della presidenza di turno dell'Unione europea. Lo passerà il primo luglio all'Ungheria. Obiettivo, portare a compimento i *dossier* pendenti prima delle elezioni europee che si terranno dal 6 al 9 giugno nei 27 Stati membri dell'Unione. Con i due Patti (quello di Stabilità e Crescita - PSC - e quello per le Migrazioni e l'asilo politico) concordati dai capi di Stato e di Governo il 20 dicembre scorso sotto la presidenza spagnola, al Belgio rimane tuttavia ancora da gestire la difficile definizione delle nuove regole.



Sul fronte economico, infatti, spetterà al Belgio negoziare con il Parlamento europeo il testo finale della riforma del PSC. Mercoledì 17 gennaio, riunito in seduta plenaria, il Parlamento europeo si esprimerà sulla posizione negoziale concordata in Commissione per gli Affari economici e monetari (ECON), per dare l'avvio ai negoziati (c.d. triloghi) con Consiglio e Commissione. Negoziati che punteranno - è l'ambizione - a raggiungere un accordo prima della fine della legislatura in modo che le nuove regole entrino in vigore nel 2024 e siano pienamente applicate ai bilanci degli Stati membri a partire dal 2025. Riguardo alle priorità in tema di servizi finanziari, la presidenza belga ha nel suo [programma](#) anche la finalizzazione del negoziato sulla strategia per gli investitori al

dettaglio (*retail investment strategy*), il rilancio dell'Unione dei mercati dei capitali e il completamento dell'Unione bancaria attraverso la riforma delle regole per le crisi bancarie e l'assicurazione sui depositi (*CMDI-crisis management and deposit insurance*), e la revisione della direttiva sui servizi di pagamento (PSD3/PSR). Intanto a livello globale si lavora già al prossimo incontro dei ministri finanziari del G7 (più i governatori delle banche centrali) che si terrà dal 23 al 25 maggio a Stresa sotto la [presidenza dell'Italia](#) che guiderà i lavori dei sette Paesi più industrializzati al mondo per tutto il 2024. Il G7 sarà informalmente affiancato dal B7, guidato da Emma Marcegaglia, che riunisce le maggiori associazioni imprenditoriali dei Paesi del G7, i cui lavori la nostra Federazione seguirà con attenzione nei prossimi mesi, interagendo con le strutture di Confindustria che coordineranno le attività del settore *business*.

## L'ONU fotografa lo stato della finanza sostenibile globale

In chiusura dello scorso anno, il *network* globale dei centri finanziari per la sostenibilità guidato dall'ONU, FC4S, cui aderisce FeBAF attraverso ESGeneration Italy - la rete italiana per la sostenibilità creata insieme con Borsa italiana e il Forum per la Finanza Sostenibile - ha pubblicato [The FC4S Network 2023 State of Play Report](#).



Il documento, anticipato durante la COP28 a Dubai, rappresenta un *unicum* nel suo genere consentendo di valutare lo status della finanza sostenibile presso i 40 centri finanziari aderenti al *network* con lo scopo di mettere in luce buone pratiche e opportunità grazie al ruolo guida di questi attori nel processo di transizione verso un'economia sostenibile. In particolare, nel rapporto vengono approfonditi alcuni elementi chiave di questi centri: le strutture istituzionali, il quadro normativo di riferimento e le infrastrutture di mercato nonché priorità e impegni atti a promuovere la finanza sostenibile nei vari mercati e contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Dall'indagine sono emerse [5 principali evidenze](#), in linea con quanto segnalato anche da ESGeneration: 1) la necessità di disporre di dati non finanziari di qualità, 2) l'importanza di un contesto abilitante fatto di standard, linee guida e infrastrutture; 3) il bisogno di un'offerta educativa e formativa adeguata; 4) la prospettiva

di crescita del mercato, con i centri finanziari che valgono oltre la metà delle emissioni complessive di obbligazioni GSS+ (*Green, Social, Sustainability e Sustainability-Linked*) ma appena il 2.6% del mercato mondiale del debito; 5) l'accresciuto impegno dei centri finanziari, anche in termini di *target* misurabili.

## Rating ESG: al via il trilogo nella UE

Dopo che Parlamento europeo e Consiglio hanno definito le rispettive posizioni in merito alla [proposta di regolamento dei fornitori di rating ESG](#) avanzata dalla Commissione europea a giugno 2023, potranno prendere il via i negoziati interistituzionali, il c.d. trilogo. La bozza di regolamento interviene a disciplinare: i) autorizzazione e supervisione da parte dell'ESMA; ii) prevenzione e gestione dei conflitti di interessi; iii) requisiti organizzativi; iv) requisiti minimi di trasparenza; v) trasparenza delle tariffe; vi) regime di equivalenza, approvazione e riconoscimento per i fornitori extra UE.



Nell'ordine dall'alto in basso i loghi delle istituzioni europee che compongono il c.d. trilogo: Consiglio, Parlamento e Commissione.

Rispetto alla proposta della Commissione, le [modifiche suggerite](#) dal Parlamento, vanno nella direzione di: 1) tenere conto dei fattori E, S e G ed indicare il peso di ciascun fattore in modo separato; 2) introdurre un approccio di “doppia materialità” (per identificare sia i fattori di sostenibilità che influenzano l'organizzazione che gli impatti generati dall'azienda nei confronti dell'ambiente e delle persone); 3) sostenere la trasparenza e la concorrenza con la pubblicità di metodologie, modelli e ipotesi di lavoro. Il Consiglio, con l'[accordo](#) del 20 dicembre, è intervenuto sull'ambito di applicazione - anche territoriale - del regolamento, fornendo ulteriori dettagli in merito alle esenzioni applicabili e ai requisiti che dovranno rispettare i fornitori di *rating*, tra cui l'ottenimento di un'autorizzazione da parte di ESMA o, nel caso di fornitori di *rating* ESG stabiliti al di fuori della UE, una decisione di equivalenza, l'approvazione dei loro rating ESG o un riconoscimento. Regole alleggerite, infine, per i piccoli fornitori di *rating* ESG, per i quali è stato previsto un regime di registrazione semplificato, temporaneo e facoltativo di 3 anni.

## In brief

**ASSOSIM cambia denominazione e diventa AMF.** A oltre vent'anni dalla sua nascita, ASSOSIM - presieduta da Marco Ventoruzzo - diventa [AMF](#), Associazione Intermediari Mercati Finanziari, per una più chiara rappresentazione della compagine associativa attuale che vede oltre 60 associati

tra cui, oltre alle SIM, banche, succursali italiane di intermediari esteri e società di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione attive sul mercato primario e secondario e su quello dei derivati. Di AMF Italia fanno inoltre parte studi legali italiani e internazionali, società di consulenza e di sviluppo di soluzioni informatiche e altri soggetti che forniscono servizi agli intermediari finanziari. AMF aderisce a FeBAF dal 2014.

## SAVE THE DATE

La Commissione M&A AIFI organizza:

### [l'"M&A 2024"](#)

Il webinar sarà in diretta su zoom il 16 gennaio alle 17.30

---

Assonime e OCSE organizzano la conferenza

### ["The new G20/OECD principles of corporate governance for the development of capital markets and sustainable growth"](#)

Milano - 19 gennaio 2024

*Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.*

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)